PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE VENETO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

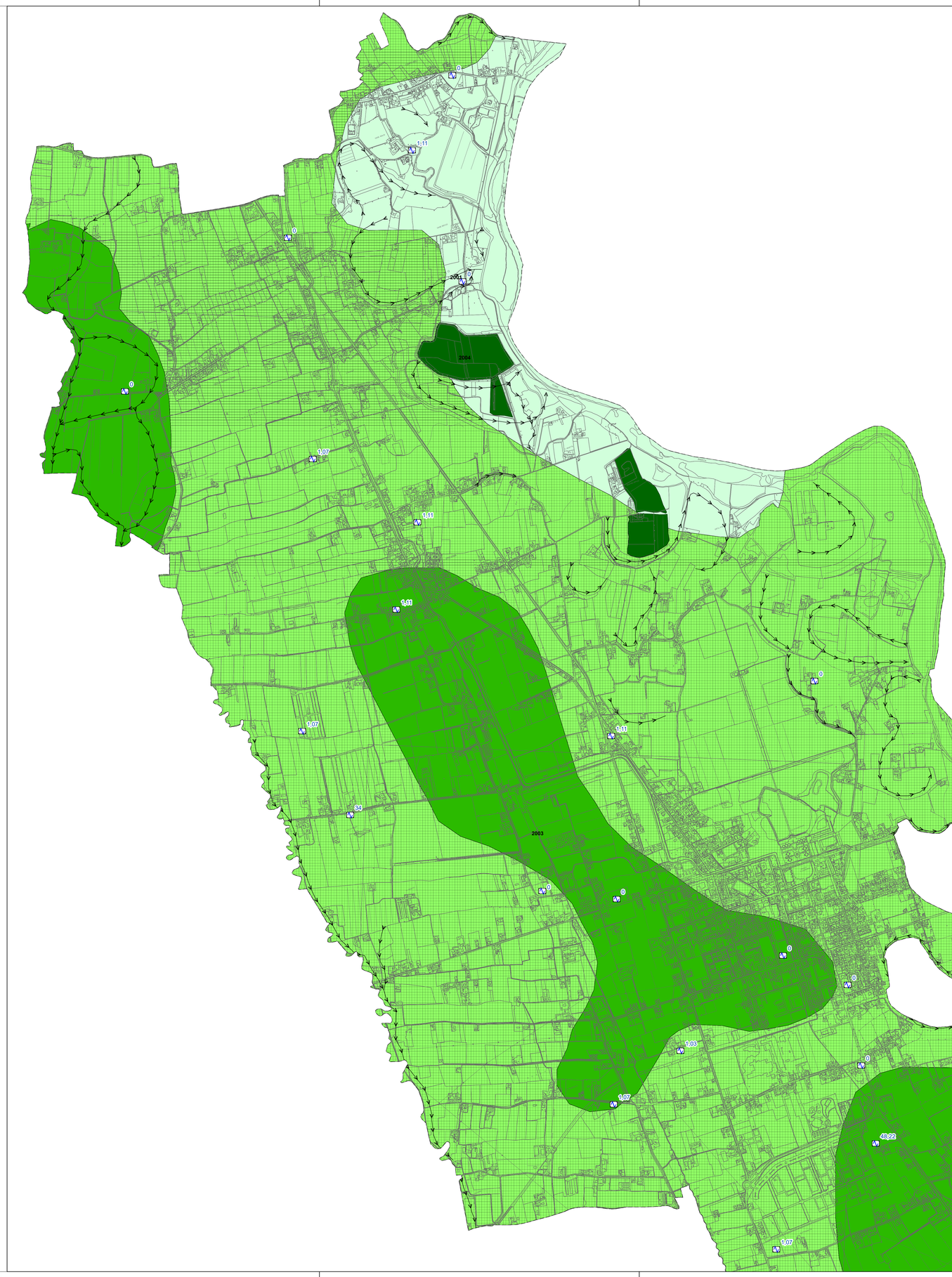
Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Scala 1: 10.000

Regione Veneto

Comune di Piazzola sul Brenta

Regione	Soggetto realizzatore	Data
Veneto	Studio Mastella	30 Giugno 2022



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Zona 1 – Depositi alluvionali ghiaiosi recenti
- Zona 3 – Depositi alluvionali limo-argillosi
- Zona 4 – Depositi antropici a granulometria eterogenea

Zone di attenzione per instabilità

- ZALQ – Zona di attenzione per Liquefazione – Zona 2 – Depositi alluvionali sabbiosi

Forme di superficie e sepolte

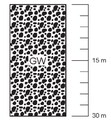
- Asse di paleoalveo

Punti di misura di rumore ambientale

- Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

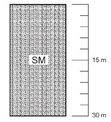
0 500 1.000 Metri

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



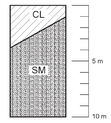
Zona 1 – Depositi alluvionali ghiaiosi recenti

Tale zona è composta da ghiaie alluvionali con frazione sabbiosa avente spessori superiori ai 30 m caratteristiche dell'alveo attuale del fiume Brenta; localmente in profondità si incontrano strati di spessore esiguo con maggiore frazione sabbiosa.
Questi depositi caratterizzano l'area nord-orientale del territorio comunale e in essi si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.



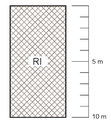
Zona 2 – Depositi alluvionali sabbiosi

Tale zona è composta da uno strato sabbioso-limoso di origine alluvionale con spessori maggiore di 30m. Tuttavia in profondità sono presenti strati argillosi e limosi di spessore inferiore a 2m.Questi depositi caratterizzano la quasi totalità del territorio comunale; in essi si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.



Zona 3 – Depositi alluvionali limo-argillosi

Tale zona è costituita da depositi alluvionali a tessitura prevalentemente limo-argillosa. Lo spessore di tali depositi si aggira tra 2 e 6 m; essi poggiano su depositi prevalentemente sabbiosi di origine alluvionale.
Questi depositi sono localizzati in tre aree non contigue nella parte centrale del territorio comunale; in esse si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.



Zona 4 – Depositi antropici a granulometria eterogenea

Tale zona è costituita da depositi di origine antropica a granulometria eterogenea con spessori superiori ai 10 metri;. Questi depositi possono dare luogo a amplificazione sismica di tipo stratigrafico.